

LIGUSTRO-LIGUSTRUM SPP

Scheda n°8



Descrizione: arbusto generalmente caducifoglio, alto da 0,5 al massimo 3 m, con apparato radicale forte, rizomatoso e pollonifero, chioma densa, rami giovani spesso pubescenti; corteccia da grigio-verdastra a marrone chiara da giovane, grigio scura in età avanzata, provvista di rade lenticelle trasversali; rami eretti, flessibili, con rami secondari regolari; gemme appaiate, decussate (alternativamente opposte a croce), piccole, appressate al ramo e scure; legno molto duro, color avorio, con midollo più chiaro.

Foglie: opposte, decussate, brevemente picciolate, consistenti, ellittico-ovali o lanceolate, di circa 10-15 x 30-60 mm, acute all'apice e a margine liscio, color verde intenso lucido superiormente, un po' più chiare ed opache di sotto; generalmente sono caduche, ma in alcuni casi, in ambiente a clima mediterraneo, persistenti.

Fiori: numerosi, odorosi, in pannocchie terminali dense, piramidali ed erette (5-8 cm); calice di 1 mm, caduco a 4 denticoli; corolla imbutiforme (4-5 mm), tetramera, a petali piccoli, acuminati, bianchi; 2 stami con antere gialle ricche di polline, 1 pistillo bianco.

Frutto bacche subsferiche, a maturità nero-bluastre lucide, di diametro 5-7 mm, non commestibili, ma gradite dagli uccelli, con 2-3 semi piccoli, ovoidi e scuri.

Tipo corologico; Eurasiat. - Eurasiatiche in senso stretto, dall'Europa al Giappone.

Antesi (Fioritura): aprile-maggio.

Distribuzione in Italia: Specie Europeo-W-Asiat., diffusa in tutta l'Europa centro-occidentale, compresa la Scandinavia meridionale e le isole britanniche, vegeta anche nell'Africa mediterranea, vicino Oriente, Asia minore e area pontica. Presente in tutte le regioni italiane.

Habitat: Con predilezione per i suoli calcarei; specie eliofila, frequente dall'orizzonte submediterraneo al submontano (raramente raggiunge i 1300 m di quota); si rinviene spesso coltivata in siepi o spontanea in boscaglie e boschi radi caducifogli insieme ad altre specie arbustive, quali Viburnum lantana, Cornus sanguinea, Euonymus europaeus, Prunus spinosa, Crataegus monogyna.

Etimologia: Il nome del genere deriva dal latino "ligare", per la flessibilità dei rametti, usati nelle campagne come legacci; "vulgare" perché molto comune.

Curiosità: Del ligustro si usano la corteccia, i fiori, le foglie, le gemme e i getti giovani; le foglie, le gemme ed i frutti hanno azione lassativa, mentre l'infuso dei fiori, i getti e la corteccia esplicano proprietà astringenti, antinfiammatorie, stomachiche e toniche; i principi attivi fanno capo essenzialmente a due glucosidi, la siringina (o ligustrina) e il ligustrone. Le bacche per l'uomo sono molto tossiche.

LIGUSTRO-*LIGUSTRUM* SPP

Scheda n°8

Disponibilità alla fornitura n° max

Pratiche agronomiche:

Substrato ideale: Si adatta a qualunque tipo di terreno ben drenato ma per uno sviluppo adeguato preferisce quello calcareo, fertile, fresco e misto a sabbia o altro materiale drenante.

Dimensioni: arbusto di altezza variabile da 0.5 a 3 mt.

Tecnica di impianto: la riproduzione della pianta avviene per seme e molto più facilmente mediante talea di ramo.

Il sesto d'impianto è 50 X 60cm.